Anno XVI. Martedì 22 Febbraio 1881 N. 45

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Atti Ufficiali

La *Gazz. Ufficiale* del 17 febbraio contiene:

1. Legge in data del 10 febbraio che classifica la strada di Pian di Portis pel Monte Mauria fra le strade nazionali.

2. Regio decreto 30 gennaio che approva l'aumento del capitale della Banca Mutua Popolare di Motta di Livenza.

3. Disposizioni nel personale dell'amministrazione del demanio e tasse e nel personale giudiziario.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 18 febbraio contiene:

1. Disposizioni nel personale del ministero dell'interno.

La Direzione dei telegrafi avvisa che il 15 corrente, in Corigliano d'Otranto (Lecce), è stato attivato un ufficio telegrafico governativo.

—

La *Gazz. Ufficiale* del 19 febbraio contiene:

1. R. decreto 18 novembre che erige in corpo morale la Confraternita di Misericordia di Peccioli (Pisa).

2. Id. id. che erige in corpo morale la Pia fondazione Landolfi di Solofra.

3. Id. 21 novembre che esenta dalle tasse postali i cancellieri delle preture nel distretto della giurisdizione di queste.

3. Id. 3 febbraio che approva alcune modificazioni dello statuto della Banca industriale Subalpina.

4. Disposizioni nel personale dipendente dal ministero della guerra.

Primo Congresso dei Segretari comun.

A ROMA

(Nostra corrispondenza).

Roma 19 febbraio

Alla inaugurazione del primo Congresso dei Segretari Comunali intervennero circa 250 rappresentanti, fra cui gli onorevoli Deputati al Parlamento Berti Ferdinando, De Rolland, Parpaglie, Mazza, Oliva, Billia, Mussi, Folieri, Aporti, Pierantoni Augusto, Maffei, La Cava, Costantini, Giacomelli Angelo, Zucconi, Colaianni, Broccoli, Visocchi, Cutillo, Saladino, Di Baucina, Mazzarella, Moscatelli. Intervennero anche il cav. Fattori, il Consigliere Delegato del Prefetto, il prof. Lazzarini, l'avv. Mulas, Maineri, Mauro, Franceschinis.

L'Illustre comm. Cruciano Aliprandi, Assessore del Municipio di Roma, ebbe l'incarico dal Sindaco impedito di rappresentare la Città nella solenne occasione, ed aperse la seduta pronunciando le seguenti parole:

In nome del Sindaco, o signori, vi dò il benvenuto. Il Municipio è adunque lieto di ospitarvi, dappoichè se importanti ed utili sono i congressi nei quali gli adunati si occupano del progresso delle scienze, non sono meno importanti quelli in cui si cerca di studiare gravi problemi che si attengono all'amministrazione dei Comuni dai quali dipende in gran parte la prosperità dello Stato. A nome di Roma io quindi vi saluto, o signori, e dichiaro aperto il primo congresso dei Segretari Comunali. *Applausi.*

L'on. Berti dando il benvenuto ai congressisti fa loro conoscere la dolorosa circostanza per cui l'on. Zanardelli non ha potuto presenziare alla inaugurazione. Segnala il nome di Giuseppe Zanardelli alla riconoscenza dei Segretari Comunali, i quali apprezzano in Lui uno dei più zelanti e valorosi patrocinatori della loro causa. *Applausi.* Egli seguita: Voi siete, o signori, i rappresentanti di una delle classi più benemerite fra la numerosa famiglia dei pubblici funzionari.

Chiama i segretari i primi fattori della prosperità dei Comuni; riconosce la ragionevolezza e giustizia delle domande dei segretari, non essendo la giustizia altro che l'armonia dei diritti, come la libertà è la somma dei diritti conciliati coi rispettivi doveri.

Con parole di grande riconoscenza richiama alla memoria la perdita d'un intimo amico della causa del segretario, onor. Eugenio Corbetta, morto combattendo sulla breccia.

Ricorda altresì con parole d'affetto la benemerenza dell'egregio sig. Pietro Tassi.

Conclude: La grandezza del nome di Roma che vi ospita con tanta magnificenza e alla illustre rappresentanza della quale il Comitato deve rendere azioni di grazie, la grandezza di questo augusto Campidoglio in cui ci troviamo riuniti, non possono non richiamare alla nostra memoria l'antica sapienza; inspiratevi ai principii della giustizia e della libertà e non vi potrà mancare un felice esito delle vostre legittime aspirazioni. Viva Roma. (*Applausi fragorosi*).

L'on. Berti quindi, come presidente provvisorio, invita l'assemblea a procedere alla nomina di un Presidente, di sei Vicepresidenti e di sei Segretari.

Vennero nominati per acclamazione il Sindaco di Roma a presidente onorario e l'on. Zanardelli a presidente effettivo.

A Vicepresidente riescirono eletti i signori Berti avv. cav. Ferdinando, Codronchi, Angeli co. Giovanni, Memmo cav. avv. Marcello segretario di Venezia, Maurigi di Castelmaurigi march. comm. Ruggero, Drago cav. avv. Raffaele segretario di Genova, Badini Confalonieri avv. Alfonso.

Alla Presidenza venne data facoltà di nominare i segretari ed i relatori in luogo delle Commissioni di cui il Regolamento.

LEONARDO ZABAI, LUIGI GUSSONI.

ITALIA

Roma. Baccarini ha inviato a Magliani il progetto sul materiale ferroviario. In esso si propone che vengano spese in cinque anni le somme stanziate per un dodicennio, e cioè 65 milioni per le ferrovie dell'Alta Italia e trenta per quelle Calabro-Sicule.

— La salute di Milon ha presentato un sensibile miglioramento; rimarebbe quindi eliminata la necessità di affidare l'*interim* della guerra ad un altro ministro.

— Col 1. marzo cominceranno le ispezioni per la rassegna del personale dell'esercito.

— Ecco le proposte, che dovranno essere studiate nel prossimo Congresso nel Credito Fondiario: obbligo negli Istituti di fondare Agenzie ne' capoluoghi di circondario; — pagamenti in contanti dei mutui, escludendo le cartelle fondiarie; riduzione dell'interesse al disotto del tasso del 5 0[0]; — frazionamento del valore delle cartelle, affinchè il loro acquisto sia alla portata di tutti.

— Il ministro d'agricoltura e commercio ha pubblicato il Bollettino dei fallimenti nei mesi di settembre e ottobre 1880. Nel detto bimestre furono pronunziate 118 sentenze dichiaratrici di fallimento, e nessuna di riabilitazione, due per revoca o annullamento di sentenze di fallimento e 58 di omologazione del concordato o di scusabilità del fallito.

ESTERO

Francia. Scrivono al *Diritto* da Parigi: I gesuiti hanno comperato e comperano ancora proprietà nell'isola di Jersey; i trappisti di Brettagna nella stessa isola, sulla baia di Boulay, hanno acquistato la proprietà di Roquemon; a Bagest si preparano alloggi per i monaci del Monte Carmelo di Niort; infine i trappisti della Casa madre comperano l'isola di Helm, ch'è disabitata. Si vede che le congregazioni non ancora disperse non hanno molta fiducia nella futura legge sul diritto di associazione e di riunione, che la Commissione parlamentare sta studiando, senza poter arrivare a una risoluzione.

— Si ha da Parigi che nella discussione pel bilancio il deputato Madier de Montjean domanderà la soppressione del credito di cento mila lire che si accorda all'Ambasciata francese presso il Vaticano. Dicono che l'Arcivescovo di Parigi sia favorevole a questa proposta, nella speranza che sarà causa del richiamo del nunzio Czacki, che in questi ultimi giorni ha fatto mostra di tendenze conciliative.

Germania. Un dispaccio da Berlino dice che a Konigsberg circa quattrocento operai si affollarono al palazzo di città, chiedendo lavoro. La polizia riuscì a disperderli senza far uso delle armi. Un operaio fu arrestato.

Turchia. Scrivesi da Costantinopoli alla *Post*, di Berlino, che il governo turco, per far fronte alle spese pei preparativi della guerra, ha deciso di incontrare un imprestito forzoso di tre milioni di lire turche al 10 0[0] di interesse, ammortizzabili entro 6 anni, che verrà diviso fra i proprietari di fondi giusta le proporzioni dell'imposta fondiaria che pagano. Oltre di ciò la popolazione mascolina di Costantinopoli verrà aggravata da un testatico, per una volta tanto, da calcolarsi per gli impiegati al 10 0[0] sul loro emolumento, e per tutte le altre persone di 1 a 5 Megidiè.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Il Foglio Periodico della R. Prefettura di Udine (N. 14) contiene:

(Cont. e fine)

140. *Avviso d'asta.* Nel giorno 26 febbraio corr. si procederà in Palmanova avanti il Direttore del Deposito allevamento cavalli a pubblico incanto a partiti segreti per l'appalto della provvista di fieno di primo taglio (maggengo) di prima qualità. Quantità 1880, prezzo parziale al quintale lire 7.50, numero dei lotti 4, quantità per ciascun lotto quintali 450, importo per cadaun lotto lire 3375, importo totale della provvista 13500, somma per cauzione e per ogni lotto lire 340.

141. *Estratto di bando.* Ad istanza della r. Amministrazione Demaniale di Udine, il 4 marzo p. v., avanti il Trib. di Pordenone, seguirà col ribasso di un altro decimo sul dato di l. 533.38, in odio al sig. Bruzzolo Felice di Bagnara, l'incanto di stabili ubicati in Comune censuario di Cordovado.

142. *Estratto di bando.* Nel giudizio di espropriazione per vendita di stabili promossa avanti il Tribunale di Tolmezzo da Zearo don Andrea di Moggio contro Marcon Maria vedova Bulfon per sè e quale rappresentante li figli minori, di Roveredo di Chiusaforte, il 24 marzo p. v. avanti il suddetto Tribunale avrà luogo l'incanto di immobili siti in Ovedazzo, da aprirsi sul prezzo di lire 109.56 offerto dall'esecutante.

143. *Accettazione di eredità.* Del Piero Olivo di Roveredo tanto per sè che per conto dei minori di lui fratelli ha accettata beneficiariamente l'eredità abbandonata dal proprio padre Del Piero Nicolò morto in Roveredo nell'8 dicembre 1870.

144. *Avviso d'asta.* L'Esattore dei Comuni di S. Vito, Morsano e Sesto fa noto che il 15 di marzo p. v. nella r. Pretura di S. Vito si procederà alla vendita di immobili appartenenti a Ditte debitrici verso l'Esattore stesso.

Saggio chimico delle sostanze alimentari. Nel n. 43 di questo Giornale *un Cittadino* esprime il desiderio che si istituisca in Udine un laboratorio chimico, aperto *gratuitamente* al pubblico, per riconoscere le falsificazioni delle sostanze alimentari; tale laboratorio dovrebbe essere proporzionato all'*importanza commerciale e ai mezzi* di cui può disporre la città.

Circa la proposta della completa gratuità di simili istituzioni è da osservarsi che recherebbe inconvenienti maggiori dei vantaggi. Invero, se anche soltanto si rifletta al grandissimo concorso di richieste che affluirebbe al laboratorio, se si ha un poco di pratica di analisi chimiche, si comprenderà di leggieri che tale istituzione non potrebbe attuarsi nè in piccoli, nè in grandi centri di popolazione, a meno di enormi dispendi sia pel personale che pel materiale. Egli è perciò che non vi ha alcuna città in Europa che abbia un simile laboratorio gratuito.

Nelle grandi città, nelle quali non vi sono Stazioni agrarie, o dove queste si occupano solo di agricoltura, si sono istituiti simili laboratori presso l'ufficio d'igiene municipale e per uso esclusivo di questo.

Quanto alla proposta che il detto laboratorio sia proporzionato all'importanza e ai mezzi della città, non si comprende bene che cosa voglia intendere l'autore, certamente ben intenzionato, del citato articolo.

Se egli intende di dire che Udine, non essendo una grande città, avrebbe bisogno soltanto di un modesto laboratorio, egli sarebbe in errore, perchè per soddisfare a tutte le esigenze di una simile istituzione occorrerebbe un notevole dispendio tanto per le mediocri, quanto per le grandi città.

Ma veniamo più da vicino al caso nostro.

A Udine non pare vi sia bisogno di pensare all'istituzione di un tale laboratorio, poichè esiste già da più anni quello della R. Stazione Agraria, presso il R. Istituto Tecnico. Esso finora soddisfece per l'analisi delle sostanze alimentari a tutte le richieste fatte dai privati e serve non solo per la città, ma anche ma anche per tutta la Provincia. Anzi talvolta venne richiesto da privati di altre parti del Regno e da abitanti delle finitime provincie fuori di questo (Goriziano, Istria e Carinzia).

Il laboratorio di chimica della Stazione agraria ha per cômpito non solo di istituire le analisi

APPENDICE

NUOVI LAVORI DI JOPPI

intorno alla Storia del Friuli ed Istria

(Cont. vedi n. 29 e 42)

Una continuazione offrono i *nuovi Documenti sull'Istria* dal 1283-1329 (Nozze Candussi Giardo-Del Bello) Udine Tipog. Seitz, 1878 8° 18 p.; Sei Documenti di cui il primo è una conferma del Vescovo eletto per Giustinopoli — dal Patriarca Raimondo — due sono relativi al possesso della Chiesa di Parenzo — gli altri ai Castelli dell'Istria.

Un prezioso supplemento all'Istoria dell'Istria somministrano i *Documenti inediti sulla Storia di Muggia* nel secolo XIV. (L'Archeografo Triestino N. S. 5-283-320). Essi mettono in luce i rapporti in gran parte ostili esistenti tra Muggia ed il Patriarca di Aquileja, che nel 1373 condussero ad aperta rivolta, fino a che Muggia nel 1420 venne definitivamente sotto il dominio Veneto.

Sono per lo più lettere e relazioni con in capo ad esse una nota delle spese e deliberazioni dal 1370 al 1406 e porgono un'idea esatta sull'andamento degli avvenimenti; specialmente quelle che concernono i dispendi per la raccolta delle milizie.

Non difetta però di atti e documenti d'altro genere sempre interessante.

Contiene un documento per l'installazione del medico del Comune nel 1367, col vistoso emolumento di lire 316, ed abitazione gratis, ed uno scritto contenente la preghiera di un parroco per ottenere una scorta di sicurezza, onde collocare a posto un orologio da lui fabbricato nell'anno 1387.

La prefazione, valendosi dei copiosi manoscritti esistenti, porge a larghi tratti un cenno alla Storia di Muggia fino al 1420.

Richiamano nuovamente in Friuli due altre memorie: *I cenni storici del Castello di Zoppola con documenti*, (Nozze, Panciera di Zoppola-Valvasori), Udine tipografia Seitz 1876, 8° 21 p. che offrono notizie più precise sul Castello di Zoppola W. Pordenone.

Il documento più antico edito in questa occasione è il contratto di vendita di beni stabili tra due abitanti viventi in Castions-secondo il diritto Longobardo, datato dall'anno 1103; quindi un decreto del vescovo di Concordia del 1298 che richiama il Comune di Cusano a cooperare per la riedificazione della chiesa di Zoppola, caduta in rovina per vetustà, al quale fa seguito un contratto per il ristabilimento e la conservazione di due ponti del 1373, una controscritta o reversale feudale del 1402 ed una sentenza arbitrale del 1428 in forza di cui il pittore Antonio Bajetti di Udine venne obbligato alla esecuzione delle pitture nella cappella del cardinale di Aquileja Antonio da Portogruaro, e di non chiamar in sua assistenza nessun altro compagno che il figlio suo, sotto comminatoria di un'ammenda o multa di 10 ducati da pagarsi al pittore Marco di Venezia residente in Udine. Infine la piccola raccolta « *Ultime relazioni dei Carraresi col Friuli, documenti dal 1378 al 1421*; (Nozze Cittadella Vigodarzere-Valmarana), Udine tipografia Seitz 1879, 8° 23 p. chiarisce i tentativi fatti dalla celebre famiglia Carrara di mettere piede fermo in Friuli, le nimicizie od ostilità di essa contro lo Stato dei Dogi, la sanguinosa vendetta presa da Venezia contro i loro aderenti.

I Documenti pubblicati in questi scritti escono da Venezia: (Arch. gen. Marciana) da Udine (Arch. municip. capit. bibl. civ. Museo civ. coll. Joppi e Arch. not.) da S. Daniele; (Mons. Fontanini, coll. Concina) da Cividale civ. coll. Guerra nell'(Arch. munic., Arch. capit. coll. Portis) e da Buja.

Le Cronache sono rappresentate dalla Cronaca di Nicolò Maria Strassoldo anno 1469 - 1509 (Nozze Strassoldo-Gallici), Udine tipografia Seitz 1876, 8° 27 p., informazioni senza pretese, per la maggior parte ed esclusivamente di interesse locale.

Valor storico hanno le informazioni, più precise sull'invasione dei Turchi in Friuli (1499) sopra le precedenti incursioni, non si hanno notizie che del 1472, 1474, 1478, e così della campagna vittoriosa dei Veneziani del 1508.

Negli anni 1471, 1482 si narra qualche cosa sui duchi di Ferrara nel 1470, si ricorda la visita dell'imperatore Federico III (IV) in Aquileja nel 1489, ed è fatta menzione di altra visita in Strassoldo. L'autografo della Cronaca è nella raccolta Joppi.

(*Continua*)

richieste dai privati, relative ai terreni e ai prodotti agrari, ma anche quelle relative all'industria in generale, al commercio e all'igiene. E fra il centinaio di campioni di sostanze diverse, che ogni anno si analizzano a richiesta dei privati, circa la metà sono di sostanze alimentari, o di prodotti industriali diversi.

Il laboratorio finora è stato sempre aperto tutto l'anno solare (quantunque tale durata non sia prescritta) e non soltanto durante l'anno scolastico. Chiunque può farvi analizzare sostanze alimentari, purchè faccia chiara e precisa domanda della natura del saggio richiesto e che si sottoponga al pagamento della rispettiva modica tassa. Tutte le relazioni in risposta vengono date per scritto e inviate al domicilio del richiedente, il quale non è costretto neppure a prendersi il disturbo di recarsi in persona al laboratorio, nè prima nè dopo l'analisi, sia che abiti in città, o fuori. Chi non è in grado di fare una giusta e precisa domanda in iscritto può dare le necessarie spiegazioni verbalmente.

Se si tratta solo di pareri verbali, o in scritto, oppure di saggi che non importano spese per consumo di reattivi, non si ha da sborsare alcuna tassa.

Le analisi richieste dal Ministero, dalla Deputazione provinciale e dal Municipio di Udine sono, a norma del relativo regolamento ministeriale, esenti da ogni tassa.

I soci dell'Associazione agraria friulana, per il concorso pure prestato da quest'Istituzione alla Stazione agraria, a norma dello stesso regolamento, approvato con R. Decreto, hanno diritto a riduzione di tassa in casi speciali.

Del resto, si può dire che simile riduzione si fa per tutti, poichè, di regola, le tasse sono minime e giungono a mala pena a rimborsare le spese per i reattivi consumati. Le tasse sono devolute a esclusivo acquisto di materiale pel laboratorio.

A semplice richiesta ognuno può avere una copia della tariffa stabilita dal Consiglio Amministrativo, e ogni altra notizia o schiarimento opportuno.

Il laboratorio, anche al dire di intelligenti del nostro paese e di stranieri, è ben fornito, eziandio perchè ha a sua disposizione, oltre il proprio, anche il materiale scientifico dell'Istituto tecnico.

Di più coloro che hanno una discreta istruzione all'uopo, di qualunque età o condizione siano, possono frequentare il laboratorio come praticanti, facendone regolare domanda al Consiglio di Amministrazione, a cui spetta il diritto di accettazione.

In casi speciali si cedono ai privati, verso pagamento, alcuni reattivi per analisi chimiche, i quali non si trovino in commercio.

Se si aggiunge che in Udine dall'egregio dott. Baldissera, capo dell'Ufficio di igiene municipale, si fanno pure saggi, specialmente col microscopio, di sostanze alimentari, e che l'esame delle carni al macello venne da molti anni affidato a egregi Veterinari, non si può a meno di riconoscere che la nostra città, non solo non ha bisogno di fondare nuove istituzioni pel saggio delle sostanze alimentari, ma che da molto tempo ha preceduto molte altre città anche assai più popolose, eziandio nel fondare e mantenere simili istituzioni, sia da sola, che coll'aiuto della Provincia e del Governo. D. C.

Il Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana (n. 8) del 21 corr. contiene:

Agli allevatori di bestiame: delle rape coltivate per foraggio e d'altre sostanze vegetali per lo stesso uso, continuazione e fine (*M. P. Cancianini*) — Sete (*C. Kechler*) — Rassegna campestre (*A. Della Savia*) — L'ultimo mercato bovino (*M. P. Cancianini*) — Note agrarie ed economiche.

Censimento del bestiame. Tutte le pratiche per la consegna, compilazione e ritiro delle schede di denuncia pel censimento del bestiame, mercè le disposizioni opportunamente prese dalla Giunta ed Ufficio di Statistica, vennero, nel nostro Comune, eseguite in un sol giorno.

Per tal modo la simultaneità del rilievo, che nei censimenti in genere assicura l'esattezza dei risultati, non poteva effettuarsi in miglior guisa. Il circondario del Comune venne all'uopo distinto in venti riparti e ad ognuno preposti un incaricato municipale e dei cittadini conoscitori della località, i quali prestarono opera utilissima nell'indicare tutti i detentori di bestiame e nel persuadere i medesimi del nessun intento fiscale di questa operazione.

Dai riassunti numerici ormai eseguiti dall'Ufficio di Statistica municipale e che serviranno di controllo per lo spoglio nominativo da trasmettersi alla R. Prefettura, riportiamo i seguenti dati:

In città vennero riscontrati: asini, maschi 11, femmine 2 — vitelli 39, vitelle 58 — tori nessuno — buoi da 1 anno in su 53 — vacche da 1 anno in su 291 — agnelli, maschi 11, femmine, 12 castrati 4 — capre, maschi 2, femmine 4 — suini, maschi 64, femmine 23.

Nel territorio esterno e frazioni: asini, maschi 18, femmine 9 — vitelli 395, vitelle 403 — tori destinati alla riproduzione 7 — buoi 438 — vacche 2007 — agnelli, maschi 24, femmine 258, castrati 126 — capre, maschi 4, femmine 17 — suini, maschi 297, femmine 287.

Teatro Sociale. Pubblichiamo la Circolare che il segretario del Teatro Sociale signor G. Mason ha diretto ai signori palchettisti. La situazione creata al segretario dai fatti ricordati nella Circolare, crediamo sia unica nella storia di questo teatro; ed è ben giusta la speranza da lui nutrita che i soci non mancheranno di recarsi alla seduta nella Circolare indicata onde non render vana la di lui opera. Ecco la Circolare:

Pregiatissimo Signore,

Non avendo accettato i signori co. Daniele Asquini, cav. Carlo Kechler e Pietro Marcotti la nomina a Presidente di questo Teatro Sociale, gli in allora in funzione signori cav. Carlo Rubini e conte Antonio di Trento, hanno materialmente consegnata al sottoscritto la Cassa, ed i relativi registri, con verbale dichiarazione, di intendere cessata la loro qualità di presidenti, e ciò di conformità alla dichiarazione inserita nella Circolare d. d. 28 gennaio 1881 N. 5.

L'accettazione della Cassa e dei registri non implicando per il segretario altra responsabilità, salvo quella della materiale custodia ed integrità delle cose ricevute, la Società rimane oggi senza una legale rappresentanza, che possa e voglia rispondere degli obblighi, ed esercitare i diritti verso terzi, competenti alla Società stessa.

Questo anormale stato di cose, non trova una soluzione legale nelle disposizioni dello Statuto Sociale, e perciò il segretario si crede in obbligo di portarlo a conoscenza di ciascuno dei soci, e, per facilitare, eventualmente la desiderata soluzione, fa noto alla S. V. che nel giorno di martedì 1 marzo 1881 alle ore 11 ant. si troverà nella sala del Teatro Sociale, pronto a prestare l'opera propria nei limiti assegnatigli dallo Statuto, all'effetto che l'attività sociale riprenda il suo corso regolare.

Avverte inoltre il sottoscritto, che nel luogo, giorno, ed ora sopraindicati egli sarà assistito da un notaio, per la redazione d'un verbale facente piena prova dell'avvenuto.

Con stima

Udine, 19 febbraio 1881.

Il Segretario, G. Mason.

Da Pordenone ci scrivono in data 21 corr.:

L'inaugurazione del Mercato Bovino riuscì splendidissima; basti il dire che sul grande Piazzale si contavano 1684 capi di bestiame. Mi pare che è qualche cosa. Sono contento di potervi assicurare che questo mercato riuscì di grande importanza. Siccome siamo in pieno carnovale così mi prendo il piacere di dirvi qualche cosa in proposito. Furono dati due veglioni al Teatro Sociale, il primo dei quali a beneficio della Congregazione di Carità riuscì animatissimo.

Fu data una festa di società sabbato p. p. nella magnifica sala dei signori Corsatto proprietari dell'Albergo alle quattro Corone; anche questa festa è riuscita molto bene. Del resto nulla di nuovo.

Peccato che il sottoscritto sia vecchio, perchè egli vorrebbe ballare per tutta la gioventù che ama meglio il dormire che il divertirsi.

Lucrezio.

Buoni del Tesoro. Con recente decreto reale, sulla proposta del ministro delle finanze, *interim* del Tesoro, fermo rimanendo il divieto di rilasciare buoni del Tesoro con scadenza nel mese di giugno e nei primi dieci giorni di luglio, e con iscadenza inferiore a sei mesi, è stato ridotto dell'uno per cento l'interesse dei buoni anzidetti fissato col precedente reale decreto del 18 novembre 1880.

Quindi l'interesse da applicarsi ai buoni con decorrenza dei versamenti eseguiti dall'11 febbraio corrente anno rimase stabilito del 2 per cento per quelli con scadenza a sei mesi, del 3 per cento per gli altri con scadenza da sette a nove mesi, e del 4 per cento per i buoni scadibili da dieci a dodici mesi.

Il Carnovale a Tarcento. Da Tarcento, 21 febbraio ci scrivono:

O voi cui nulla o poco grava il pondo degli anni, esultate! Il beneviso e benemerito Comitato contro il maltrattamento del Carnovale, compenetrato dell'innocente vostro desiderio, va di lunga mano preparando un *Giovedì grasso* che, per la sua bizzarra presentazione, farà epoca negli annali tarcentini. Or sentite il bando del Comitato:

« *Nuovo Teatro De Colle in Tarcento.*

« Giovedì grasso 24 febbraio Grande Veglione Mascherato.

« Il Teatro sarà sfarzosamente addobbato e illuminato a giorno; ed a rendere più brillante il divertimento, si darà il seguente programma:

« 1° una Fiera fantastica aprirà il Veglione; 2° l'arrivo di Meneghino ed Arlecchino accompagnati da una grande Mascherata in costume; 3° il Tramway; 4° estrazione di una lotteria coi seguenti premi: un anello d'oro; un agnello vivo in costume; 12 bottiglie; 4 salami; un eccellente dolce; varii oggetti di biancheria.

« Il Comitato avendo provveduto una distintissima orchestra e nulla omesso pella migliore riuscita della festa, si lusinga di vedersi onorato di numeroso concorso.

« *Prezzi*: Biglietto d'ingresso indistintamente cent. 50, una sedia cent. 40, abbonamento al ballo lire 2 ».

Solo io (ahi fragilità della vita umana!) non tanto per la settantina di *carnovali* che porto sul gibbo quanto per una maledetta sciatica che mi tormenta da più mesi, io solo dovrò rinnovare il supplizio di Tantalo in mezzo a tutta questa grazia di Dio! Più fortunato però di Tantalo, mi conforta la speranza di potermi trascinare in qualche angolo del Teatro, e di lì (avvenga che può) assaporare a mio bell'agio un fiaschettino di buon *Ramandolo*. Che volete? La volpe lascia il pelo, non il vizio. Il Nonno.

Una contravvenzione che non lo è. Lasciandone la responsabilità a chi ce la comunica, stampiamo la seguente:

Ne succedono sempre di più marchiane e bizzarre in questo migliore dei mondi possibili; leggete questa e poscia giudicate.

Stamane si presenta nel mio negozio certo sig. Francesco Bortolotti, attualmente commesso daziario, il quale principia la giornata col minacciare una contravvenzione, si arrabbatta per trovarne motivi plausibili, non trovandone si vanta di far ciò per intimorire: seguita poi l'eroica sua impresa recandosi con accompagnamento di carabinieri, e redige effettivamente il verbale di contravvenzione mentre il genere che si vorrebbe contravvenuto trovasi coperto e cauzionato dalla relativa bolletta.

Ma è proprio a questo modo che si può adempiere un simile ufficio? Si ha da far pagare agli altri, se non altro con incommode seccature, perchè poi i giusti reclami che si fanno dovranno essere sentiti a suo luogo, la propria inettitudine ad un ufficio?

Artegna, 20 febbrajo C. V.

Casino Udinese. Brillantissima è riuscita la festa della scorsa notte al Casino udinese. Grande concorso, *toilettes* splendidissime, vivacità ed allegria mantenute sempre ad un alto *diapason*. Daremo domani, non potendo farlo in questo numero senza ritardare di troppo il giornale, una brillante relazione di questa festa, dettata dal *reporter* stesso che ha riferito sulle altre feste del Casino udinese.

Tibidoi. La spiegazione della misteriosa parola che si leggeva ieri sulle cantonate la troviamo nel seguente avviso che ci viene oggi comunicato:

Tibidoi: centesimi 10. Giornale politico, scientifico, letterario. Uscirà un numero solo giovedì, 24 corrente, a mezzogiorno preciso per essere venduto al pubblico.

Beneficenza. A Pordenone un ballo di beneficenza fruttò nette a quella Congregazione di Carità oltre 300 lire.

Grande veglione a Cividale. La Società ginnastica cividalese darà la sera di sabbato, 26 febbraio, in quel Teatro Sociale una grande veglia danzante mascherata. Lo spiritoso manifesto che la annunzia promette per quella sera *mirabilia*. Uomo avvisato, mezzo .. tentato d'andarvi.

Teatro Minerva. Per domani a sera, a questo Teatro, si prepara un Veglione che sarà il non *plus ultra* del genere.

Teatro Nazionale. Abbiamo inteso che nella prossima Quaresima il ben conosciuto Marionettista Reccardini darà in questo teatro un corso di rappresentazioni con il suo edificio meccanico. Allegri dunque o ragazzi! Si avvicina il carnovale anche per voi.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella decorsa settimana.

Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 5 — Cani vaganti senza museruola 3 — Occupazione indebita di fondo pubblico 2. N. 10. Venne inoltre arrestato un questuante.

FATTI VARII

I tramways che funzionano ora nell'Alta e nella Media Italia sommano a 963 chilometri; altri 130 sono in costruzione, e 1186 sono in corso di studio.

Di questi 2279 chilometri neppur uno ne conta il Veneto orientale, che pure avrebbe maggior ragione di altre regioni di averne. Specialmente il Friuli, che ha tante cittadette sparse dalla montagna, alla zona delle colline, alla pianura alta e bassa ed alla marina avrebbe molte ragioni di non essere l'ultimo a dotarsene.

Finanze Comunali. Constatiamo con piacere che i Comuni Italiani ottengono finalmente il credito a cui hanno diritto. — Il merito di questo risveglio va indubbiamente attribuito al fatto che ormai i Prestiti Comunali (esempio quello recente di Cosenza) vengono deliberati ora con le massime cautele e presentano una sicurezza indiscutibile.

Scoperta. Presso Kunstadt (Brünn) venne scoperta una ricca miniera di carbon fossile.

Fabbricazione dello zucchero coi cenci. Chi l'avrebbe immaginato? Eppure ecco un chimico inglese, il dottor Pepper, che trovò il modo di fabbricar lo zucchero con de' cenci. Ed ecco il giornale *La natura* che ci annuncia come sia stata fondata all'uopo un fabbrica speciale in Germania. Ecco il modo con cui si procede: i cenci, raccolti e lavati, sono trattati coll'acido solforico, che li converte in destrina; questa destrina è agitata con un latte di calce, poi sottomessa ad un nuovo bagno d'acido solforico, che la converte in glucosio. Il glucosio così ottenuto può, come il glucosio d'amido, essere impiegato ad inzuccherare confetture, gelati, bevande, ecc.

Che l'èra degli straccivendoli sia in procinto d'incominciare?

Un curioso episodio da notare nei fasti del lotto, è successo la settimana scorsa a Gorizia.

Un villico di quei dintorni aveva giuocato tre numeri, e passando dinanzi alla ricevitoria del lotto in Piazza Grande, vide che i numeri estratti non erano punto i suoi, sicchè lacerò il polizzino. Lo lacerò, ma non ne gettò i brandelli, e macchinalmente li ripose nel taschino del panciotto. Proseguì indi il cammino, e giunto dinanzi ad altra ricevitoria in Via Rastello, ecco i suoi tre numeri presentargli estratto un bel terno! Il poveruomo entra nella ricevitoria, riceve la spiegazione che il suo giuoco era stato fatto in altra città, e che vinceva un terno di fior. 500. Allora egli cava i brandelli.... cerca di rifare il polizzino.... mancano due pezzettini. Corre al posto dove ha lacerato la carta, ed ha la fortuna di trovarne uno in onta al vento che non si sa come non l'avesse spazzato via. Ora gliene manca ancora un brandello, ma il ricevitore del lotto in Rastello, ha mandato a Vienna i pezzi incollati su di una carta, e calcolasi che così ricostruito il polizzino verrà pagato.

L'Esposizione universale a Roma. Si ha dalla capitale: Nonostante le insistenze che vengono fatte da molte parti, i ministri si opporranno energicamente a qualunque proposta di Esposizione nazionale od universale da tenersi a Roma, e ciò sia per considerazioni di carattere locale, sia per non aggravare il bilancio.

CORRIERE DEL MATTINO

Mentre alla Camera inglese si sta discutendo la legge di coercizione, la Lega agraria accenna ad ecclissarsi. I giornali inglesi ripetono che la scomparsa di un certo numero di organizzatori della Lega agraria, avvenuta in seguito alla probabilità dell'adozione del *bill* di coercizione, ha gettato lo sgomento fra gli aderenti della Lega. Il signor Walsh de Balla è in viaggio per l'Australia; e per iscusarlo di aver disertata la sua missione d'agitatore nell'Irlanda occidentale, si sparge la voce che non potrebbe sopportare una prigionia di qualche durata senza serio pericolo per la sua salute. Si crede che un altro capo degli agitatori, il sig. Egan, non ritornerà per ora in Irlanda, e si suppone generalmente che la maggior parte dei membri della Commissione esecutiva della Lega agraria prenderà la via dell'America.

Frattanto i fittaiuoli manifestano sempre più chiaramente il desiderio di accomodarsi all'amichevole coi loro proprietari, e quelle che sono stabiliti ne' dominii del duca di Leinster si sono separati dalla Lega e devono riunirsi a Kildare per discutere le proposte del duca, che loro offre una diminuzione del 20 per cento sui loro fitti.

D'altra parte telegrafano da Londra che alcuni eminenti radicali hanno fiducia nel *bill* agrario e sperano che con esso potranno soddisfare tutto ciò che vi è di legittimo nelle aspirazioni irlandesi. Ma i lordi lo approveranno, quando pure esso *bill* esca vittorioso dalla Camera dei Comuni? In caso negativo si da per certo che i ministri Bright e Chamberlain uscirebbero dal gabinetto e intraprenderebbero una seria campagna contro la Camera ereditaria.

— Roma 20. Oggi fu distribuito alla Camera dei deputati il Libro Verde il quale contiene 357 documenti che vanno dal 26 maggio 1878 al 21 gennaio 1881 sugli affari del Chilì, del Perù e della Bolivia. Moltissimi di questi documenti attestano come il governo italiano adoperasse in vari tempi ed in vari modi i suoi buoni uffici per far accettare la sua mediazione allo scopo di ottenere il rispetto dei principi internazionali e di proteggere i sudditi italiani residenti in quei paesi.

E' imminente un largo movimento nel personale forestale.

Il *Diritto* smentisce che si vada costituendo nella Camera un gruppo della sinistra indipendente. (?!) (*Adriat.*)

— Roma 21. Questa sera vi sarà gran ballo presso S. E. il conte Keudell, ambasciatore di Germania. Vi interverranno le LL. MM. nonchè i ministri.

Parlasi di una grande festa che si darebbe al Campidoglio in onore dei principi esteri residenti a Roma.

Siccome vi è pericolo che la discussione sul progetto per il concorso governativo a Roma dia occasione ad una crisi ministeriale, verrà alla Camera proposto che si discuta prima quello sui provvedimenti per Napoli. (*Gazz. d' Italia*)

— Alassio, 20. Garibaldi partirà giovedì prossimo direttamente per Caprera, con vapore della Società Rubattino. (*Secolo*).

— Roma 21. La Giunta per le quote minime domandò i documenti comprovanti l'effetto che ebbe l'esenzione della sovrimposta nelle provincie e nei comuni, e l'ammontare delle quote minime in ciascuna provincia isolata. (Id.)

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Madrid 20. Il marchese di Bedmar ricusa l'ambasciata di Vienna. Al banchetto dei democratici a Toledo un individuo fu arrestato per grida sediziose. I ministri decideranno domani la data dello scioglimento delle Cortes, e delle nuove elezioni.

Parigi 21. Nello scrutinio per l'elezione di Mortagne, Dugue Faucounerie è entrato in ballottaggio.

Berlino 21. Il ministro dell'interno, Eulenburg chiese all'Imperatore la dimissione.

ULTIME NOTIZIE

Roma 21. (Senato del Regno). Il presidente annunzia la morte del Senatore Trombetta avvenuta ieri a Roma, ed invita i senatori ad intervenire all'accompagnamento funebre fissato per oggi alle ore 5 pom. La salma del defunto verrà condotta alla stazione di Termini, per essere inviata a Torino. Approvasi il progetto sui contratti di vendita e permuta tra il demanio e il Comune di Padova. Sopra proposta di Brioschi, rinviasi a domani la discussione del progetto per modificazioni alla Legge sulle ferrovie complementari.

— (Camera dei Deputati). Seduta antimerid. Comunicasi una lettera del Presidente del Senato che annunzia la morte del senatore Trombetta; sorteggiasi una deputazione per assistere al suo trasporto funebre.

Proseguesi la discussione della legge sulla insequestrabilità delle pensioni e degli stipendi d'impiegati nelle pubbliche amministrazioni non governative.

Berti Ferdinando dice che questo tema trovasi pure nell'ordine del giorno del Congresso dei segretari comunali che ora tiensi in Roma. Egli, come vice presidente di esso, può dichiarare che la gran maggioranza dei congregati mostrasi contraria a tale privilegio amministrativo ed anzi fa voti perchè sia tolto a coloro che ora ne godono. Devesi studiare di favorire gli impiegati altrimenti, cioè con istituzioni di previdenza le quali caldamente raccomanda al Ministero.

Gorla chiarisce il voto dell'amministrazione provinciale di Milano che è in sostanza contrario alla Legge, e il voto della direzione delle Ferrovie Alta Italia favorevole al primitivo progetto e non all'attuale.

Colombini espone le ragioni per le quali alcune amministrazioni pubbliche di Torino, e specialmente quelle delle ferrovie si dichiararono favorevoli a questa Legge; le giustifica perchè, se colà il male non è forse tanto esteso quanto altrove, certo è molto profondo e bisognevole di rimedio.

Plebano risponde ad alcuni degli argomenti addotti dal preopinante, insistendo nelle considerazioni che già svolse.

Date poi da Zucconi spiegazioni circa le opinioni da esso sostenute e rispostosi dal relatore Fusco alle nuove obbiezioni sollevate contro il disegno di Legge, il ministro Villa viene enumerando le diverse questioni inchiuse nella proposta che si sta discutendo, di grave conseguenza tutte quante, la cui soluzione non gli sembra ancora abbastanza matura; dal canto suo prende impegno di studiarle e perciò reputa conveniente di sospendere la presente discussione attendendo che il governo presenti la Legge per la riforma delle pensioni con la quale questa ha stretta relazione.

Ciò stante Fili Astolfone propone un ordine del giorno pel quale rimandasi l'esame delle questioni agitate a quando sarà presentata la Legge accennata dal ministro.

Presentansi altri ordini del giorno di Bortolucci che invita il Ministero a studiare nuovamente la questione dell'usura nei rapporti colla libertà degli interessi e con la Legge penale; di Arisi che propone non si proceda alla discussione degli articoli.

De Zerbi prega la Commissione di consentire alla sospensione proposta da Fili, e il relatore aderendo, esso viene approvata.

Rimandasi la discussione della Legge d'inchiesta sopra le Biblioteche, Gallerie e Musei alla seduta mattutina di mercoledì.

Seduta pomeridiana.

Continuasi la discussione della legge sul corso forzoso e rinnovasi sopra l'art. 7 la votazione nominale che nella seduta di sabato riuscì nulla per difetto di numero legale. Esso è ora approvato con 221 voti favorevoli, i contrario, 19 astensioni.

Approvasi l'art. 8, che dispone che tutti i biglietti da lire 5 e 10 portanti l'impronta del consorzio e che debbono continuare in circolazione per conto dello Stato debbano venir cambiati in biglietti di nuova forma, e che tutti gli altri biglietti consorziali, non stati annullati nel periodo di anni 5 dacchè comincierà il loro ritiro, debbono considerarsi fuori di corso e dopo altri 5 anni debbano essere prescritti a favore dello Stato.

Approvasi l'art. 9 prescrivente che il governo abbia a rimborsare in oro alla Banca Nazionale, 3 mesi prima che cominci il cambio dei biglietti consorziali, il mutuo di 44,334,975 lire, e prescrivente inoltre che nello stesso termine sia fatto il cambio in oro dei biglietti consorziali rappresentanti il credito di 50 milioni degli Istituti di emissione.

L'art. 10 che autorizza il governo fino a tutto il 1882 a procurarsi con prestiti o altre operazioni di credito, esclusa l'emissione di titoli speciali, la somma di 644 milioni, di cui 400 almeno in oro, e limita la misura dell'interesse annuo al 5 per 0[0] netto di Ricchezza mobile, dà luogo ad emendamenti di Servo che vorrebbe determinare che la operazione consistesse nell'alienazione di rendita svincolata dalla garanzia dei biglietti consorziali che sta per cessare, e dà pure luogo ad aggiunta di Lanzi e Lualdi per invitare il governo a presentare non più tardi dell'85 la legge con cui provvedere alla estinzione totale del debito dello Stato rappresentato dai biglietti che rimangono in circolazione.

Il ministro Magliani e il relatore Morana non ammettono presentemente nè l'opportunità nè la convenienza di simili proposte.

Ciò stante, Nervo ritira il suo emendamento, ma Lanzi insiste pel proprio che viene respinto dalla Camera; indi l'articolo è approvato.

L'art. 11 che prescrive sia depositata presso la Cassa di Depositi e Prestiti, per guarentigia dei 340 milioni di biglietti dello Stato che rimarranno in circolazione, tanta parte della rendita residuale già consegnata al Consorzio, quanta possa corrispondere a tale capitale, annullandosi la parte eccedente il bisogno, è approvato senza contestazioni.

Coll'art. 12 autorizzasi il governo a procurarsi colle risorse di Tesoreria e mediante anticipazioni sulla rendita depositata, la somma che potrà occorrere pel cambio a vista dei biglietti già consorziali rimanenti in circolazione.

Ad esso Minghetti e Luzzatti propongono aggiungasi che fra due anni dalla ripresa dei cambi il ministro delle finanze debba coi mezzi suddetti assicurarsi una riserva di 80 milioni, oltre i fondi ordinari della Tesoreria.

Il ministro Magliani, risponde la circolazione dei biglietti dello Stato costituire un debito fluttuante alla cui estinzione bastano i mezzi ordinari di Tesoreria, pel che stima superflua la proposta di Luzzati e Minghetti.

Nervo propone altro emendamento inteso a stabilire che la somma dei mezzi delle risorse di Tesoreria e della rendita da alienarsi per tale scopo, debba essere preliminarmente approvata dal Parlamento, come pure debba essere da esso approvato con la legge del bilancio il saggio dell'interesse dei buoni del Tesoro e dei depositi presso le casse postali di risparmio e pella cassa dei prestiti.

Il relatore ed il ministro non accettano nemmeno la proposta Nervo che ritengono praticamente punto utile al sollecito disbrigo dell'affare. Notano del resto che il Parlamento ha sempre facoltà di sindacato sopra tutte le operazioni del ministero.

Nervo e Minghetti ciò nondimeno insistono nelle loro proposte che, messe a partito, vengono respinte.

Approvasi in seguito l'articolo.

L'articolo 13 dispone che gli avanzi dei bilanci annuali disponibili per la estinzione dei debiti di Tesoreria sieno destinati alla diminuzione dei biglietti dello Stato in circolazione, annullando in proporzione altrettanta rendita depositata in guarentigia.

Minghetti e Faina Eugenio propongono aggiungasi che il ministro dovrà presentare al Parlamento entro tre anni i provvedimenti atti a fornire al bilancio un'entrata permanente o a togliere una spesa permanente di 17 milioni almeno per l'estinzione dei 340 milioni di biglietti dello Stato in circolazione.

Nervo propone dal canto suo che finchè il debito dei biglietti di Stato non venga consolidato, sia stanziata nel bilancio del ministero del tesoro una somma annua di 25 milioni per l'estinzione di altrettanta somma dei medesimi.

Il relatore non consente a veruna delle due proposte, ritenendo che le disposizioni dell'articolo provvedano meglio col lasciare che il ministro valgasi di qualunque somma che sopravanzi.

Il ministro Magliani esprime avviso conforme e dichiara che quando più largamente sarà possibile attuerà le disposizioni dell'articolo.

Nervo desiste dal suo emendamento mostrandosi però dolente che non attribuiscasi la debita importanza a questioni gravissime per l'economia nazionale.

Minghetti però mantiene la sua proposta che messa a partito viene respinta.

Quindi l'articolo viene approvato ed approvasi, dopo alcune raccomandazioni di Incagnoli, l'articolo 14 il quale prescrive che il pagamento dei dazi doganali d'importazione debbasi fare in biglietti consorziali od in valuta metallica esclusa la moneta divisionaria, oltre lire 100, fino a nuova disposizione.

Annunciasi infine una interrogazione di Mussi ed altri sulle misure che il governo intende prendere di fronte ai gravi aumenti che la Francia minaccia d'imporre alla importazione del bestiame dall'Italia.

Lo svolgimento di essa avrà luogo domani se sarà terminata la discussione del corso forzoso, ovvero nella seduta di mercoledì.

Londra 21. Ieri, a Clara, Parnell dichiarò in presenza di numeroso uditorio che tre quarti della stampa francese e dell'opinione pubblica in America ed Australia sono favorevoli all'Irlanda.

Cape Coast Castle 20. L'esercito degli Ascianti era il 10 corr. soltanto a tre giornate di marcia. Gli Inglesi si organizzano rapidamente.

Parigi 21. I giornali conservatori ed intransigenti commentano vivamente i due dispacci di Corbett, ministro inglese ad Atene in data dell'agosto 1880, riguardo la missione di Thomassin e la promessa di vendere alla Grecia 30 mila fucili. Chiedono spiegazioni. Credesi faransi oggi interpellanze al Senato o alla Camera.

Parigi 21. Camera. Deves interpella circa i dispacci del Libro Azzurro inglese che fanno allusione alla promessa dell'invio di armi francesi in Grecia; chiede spiegazioni, e domanda se è vero che le armi furono spedite all'Havre a destinazione di una nave greca.

Ferry nega il promesso invio e la spedizione di armi; il ministro della guerra vendette secondo le forme legali alcune armi di scarto, alcune persone compraronle, ma il governo impedì le spedizioni e fece sequestrare i vagoni. Spera che la Camera approverà la lealtà e la condotta del governo.

Pascal Duprat riporta la voce che esiste un governo occulto; bisogna rischiarare la situazione.

Gambetta dichiara che non intervenne mai con consigli o pressione sopra alcun ministro, il gabinetto è il solo che conduca la politica estera; è desso che andò a Berlino, e diresse tutta la politica riguardo la Grecia. Facendo allusione al discorso di Cherburgo, dichiara di astenersi scrupolosamente da ogni allusione bellicosa, non preconizzò alcuna politica aggressiva, non partecipò alla missione Thomassin, ne alla dimostrazione di Dulcigno. Dichiara di astenersi da qualsiasi critica sulla politica del governo; non fece nessuna agitazione nè in un senso, nè in un altro. Respinge sui partiti ostili alla repubblica la responsabilità di questa campagna, ma la manovra è già svelata. (Vivissimi applausi a sinistra).

Cassagnac dice che l'interpellanza fu fatta per scopo elettorale. Dreolle trova le spiegazioni incomplete. La sinistra chiede la chiusura. Approvasi l'ordine del giorno puro e semplice.

Roma 21. Il *Diritto* dice: Milon ha lasciato la firma. L'*interim* di quel dicastero affiderassi ad Acton. La condizione di salute di Milon è peggiorata.

Pietroburgo 21. Il *Regierungsanzeiger* annunzia che, durante la festa annuale dell'Università, che ebbe luogo ieri, uno studente tentò di turbar l'ordine con un discorso. Anche dal coro fu gettato fra gli studenti un proclama. Il Rettore invitò gli studenti a ristabilire la calma, invito al quale gli studenti si prestarono tosto. I professori Kradowski e Martens tennero discorsi d'occasione, e in fine fu cantato l'inno nazionale. Tutti gli studenti ivi presenti protestarono contro il tentativo di turbare l'ordine, e fecero una ovazione al ministro dell'istruzione. È stata avviata un'inchiesta.

Pietroburgo 21. *L'Agence russe* annunzia avere lo Czar inviato un suo aiutante nelle provincie colpite dalla carestia per distribuir denaro. Lo stesso foglio vuol sapere che saranno mutate in senso liberale le disposizioni circa l'ammissione e la censura dei fogli esteri.

Trieste 21. Oggi ebbero luogo gli splendidi funerali dell'ex-Podestà, il compianto cav. Angeli, celebrati a spese della Città. Trieste tutta vi accorse. I Municipi dell'Istria e del Goriziano vi presero parte. In segno di gramaglia moltissimi negozi erano chiusi. La cerimonia riuscì un imponente dimostrazione.

Berlino 21. Camera dei Signori. Bismarck dichiarò che non esistono differenze di principî fra lui ed Eulenburg, e che quindi non vi era motivo ad una crisi, toccò l'inconveniente della inesatta distribuzione dei lavori tra le due Camere del Landtag, promettendo il suo pieno appoggio ai relativi voti di modificazione.

La Camera dei Signori accolse il § 17 della legge di competenza come votato dalla Camera dei deputati. In questo senso votò anche Bismarck.

Di fronte a Brühl, che parlò di un nuovo Messaggio ministeriale, e deplorò i dissensi fra Bismarck ed Eulenburg, Bismarck dichiarò di non riconoscere a Brühl il diritto di sostenere fatti da lui smentiti. «Il Re sa di non avere un servo più fedele di me, non soltanto per la mia posizione ufficiale, ma anche perchè appartenente ad una famiglia che fu sempre suddita fedelissima degli Hohenzollern.»

NOTIZIE COMMERCIALI

Cereali. *Torino 19 febbraio.* Il mercato si chiuse con pochi affari; i compratori non vogliono decidersi, sperando sempre in maggiori ribassi: il riso è molto offerto; per la mancanza di compratori i prezzi hanno subito un nuovo ribasso di cent. 50 al quintale; negli altri generi nessuna variazione.

Sete. *Torino 19 febbraio.* Qualche bel prezzo per merce *extra* non basta a recare verun sensibile cambiamento nella situazione degli affari. Per leggiere differenze nel prezzo andarono ancora a monte parecchie trattative bene avviate. In complesso il principio di questa settimana prometteva una miglior fine. In greggie dicesi venduta una partita Piemonte 10[12 al prezzo di lire 59 50.

Notizie di Borsa.

VENEZIA 21 febbraio

Effetti pubblici ed industriali: Rend. 5 0[0 god. 1 genn. 1881, da 90.35 a 90.50; Rendita 5 0[0 1 luglio 1881, da 88.18 a 88.33.

Sconto: Banca Nazionale 4; Banca Veneta 4 1[2 Banca di Credito Veneto

Cambi: Olanda 3. —; Germania, 4, da 124.— a 123.75 Francia, 3 —[da 101.10 a 100.85; Londra; 3, da 25.45 a 25.36; Svizzera, 3 1[2, da 101. — a 100.75, Vienna e Trieste, 4, da 217.25 a 216.75.

Valute. Pezzi da 20 franchi da 20.30 a 20.28; Bancanote austriache da 217.75 a 218.25; Fiorini austriaci d'argento da 1. —.— [— a 2.17 [—.

LONDRA 19 febbraio

Cons. Inglese 99 3[8; a —.—; Rend. ital. 88 [a —.— Spagn. 21 1[4 a —.— Rend. turca 13 1[2 a —.

VIENNA 21 febbraio

Mobiliare 294.50; Lombarde 100.50. Banca anglo-aust. —.—; Ferr. dello Stato 290.50; Az. Banca 818; Pezzi da 20 l. 9.29 1[2; Argento —; Cambio su Parigi 46.35; id. su Londra 117.65; Rendita aust. nuova 76.—.

BERLINO 21 febbraio

Austriache 508.—; Lombarde 191.— Mobiliare 527.50 Rendita ital. 89.60.

TRIESTE 21 febbraio

Zecchini imperiali	fior.	5.50 [—	5.52 [—
Da 20 franchi	"	9 30 [—	9.31 [—
Sovrane inglesi	"	11.72 [—	11.75 [—
B.Note Germ. per 100 Marche dell' Imp.	"	57.45 [—	57.60 [—
B.Note Ital. (Carta monetata ital.) per 100 Lire	"	45 85 [—	46.— [—

PARIGI 21 febbraio

Rend. franc. 3 0[0, 83 95; id. 5 0[0, 119.48; — Italiano 5 0[0; 89.60 Az ferrovie lom.-venete —. id. Romane 139.— Ferr. V. E. —.—; Obblig. lomb.-ven. —; id. Romane 363.— Cambio su Londra 25.37 [— id. Italia. 1 1[8 Cons. Ingl. 99. 3[16; Lotti 13.47.

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricèvono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicitè E. E. Oblieght, Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da Udine		**a Venezia**
ore 1.48 ant.	misto	ore 7.01 ant.
» 5.— ant.	omnibus	» 9.30 ant.
» 9.28 ant.	id.	» 1.20 pom.
» 4.57 pom.	id.	» 9.20 id.
» 8.28 pom.	diretto	» 11.35 id.
da Venezia		**a Udine**
ore 4.19 ant.	diretto	ore 7.25 ant.
» 5.50 id.	omnibus	» 10.04 ant.
» 10.15 id.	id.	» 2.35 pom.
» 4.— pom.	id.	» 8.28 id.
» 9.— id.	misto	» 2.30 ant.
da Udine		**a Pontebba**
ore 6.10 ant.	misto	ore 9.11 ant.
» 7.34 id.	diretto	» 9.40 id.
» 10.35 id.	omnibus	» 1.33 pom.
» 4.30 pom.	id.	» 7.35 id.
da Pontebba		**a Udine**
ore 6.31 ant.	omnibus	ore 9.15 ant.
» 1.33 pom.	misto	» 4.18 pom.
» 5.01 id.	omnibus	» 7.50 pom.
» 6.28 id.	diretto	» 8.20 pom.
da Udine		**a Trieste**
ore 7.44 ant.	misto	ore 11.49 ant.
» 3.17 pom.	omnibus	» 7.06 pom.
» 8.47 pom.	id.	» 12.31 ant.
» 2.50 ant.	misto	» 7.35 ant.
da Trieste		**a Udine**
ore 8.15 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 3.50 ant.	omnibus	» 7.10 ant.
» 6.— ant.	id.	» 9.05 ant.
» 4.15 pom.	id.	» 7.42 pom.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 14 al 19 febbraio

A misura o peso	DENOMINAZIONE DEI GENERI	PREZZO con dazio consumo massimo Lire	C.	con dazio consumo minimo Lire	C.	senza dazio consumo massimo Lire	C.	senza dazio consumo minimo Lire	C.	Prezzo medio in Città Lire	C.	Osservazioni
	all' ingrosso											
all' Ettolitro	Frumento	..	..	..	..	21	75	20	80	21	41	
	Granoturco	..	..	..	..	12	30	11	—	11	54	
	Segala	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Avena	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Saraceno	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Sorgorosso	..	..	..	..	6	90	5	50	6	37	
	Miglio	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Mistura	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Spelta	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo (da pillare	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Orzo (pillato	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lenticchie	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli (alpigiani	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Fagiuoli (di pianura	..	..	..	..	16	50	14	70	15	81	
	Lupini	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Castagne	..	..	..	..	13	79	11	20	12	35	
	Riso (I qualità	48	—	43	20	45	84	41	04	..	..	
	Riso (II qualità	36	—	32	—	33	84	29	84	..	..	
	Vino (di Provincia	81	—	67	50	73	50	60	—	..	..	
	Vino (di altre provenienze	47	50	39	50	40	—	32	—	..	..	
	Acquavite	97	—	87	—	85	—	75	—	..	..	
	Aceto	32	50	27	50	25	—	20	—	..	..	
	Olio d'Oliva (I qualità	160	—	150	—	152	80	142	80	..	..	
	Olio d'Oliva (II qualità	125	—	105	—	117	80	97	80	..	..	
	Ravizzone in seme	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Olio minerale o petrolio	70	—	65	—	63	23	61	23	..	..	
al Quintale	Crusca	16	—	15	—	15	60	14	60	..	..	
	Fieno	7	90	5	10	7	20	4	40	..	..	
	Paglia da (foraggio	5	60	4	40	5	30	4	10	..	..	
	Paglia da (lettiera	5	—	4	15	4	70	3	85	..	..	
	Legna (da fuoco forte	2	40	2	—	2	14	1	74	..	..	
	Legna (id. dolce	2	15	1	75	1	89	1	49	..	..	
	Carbone forte	7	10	6	—	6	50	5	40	..	..	
	Coke	..	..	..	..	5	50	4	70	..	..	
	Carne di Bue a peso vivo	..	..	..	..	64	—	..	..	..	..	
	Carne di Vacca a peso vivo	..	..	..	..	54	—	..	..	..	..	
	Carne di Vitello a peso vivo	..	..	..	..	65	78	..	..	..	..	
	Carne di Porco a peso vivo	..	..	..	..	114	—	..	..	..	..	
	al minuto											
al Chilogramma	Carne di Vitello (quarti davanti	1	50	1	20	1	40	1	10	..	..	
	Carne di Vitello (quarti di dietro	1	70	1	60	1	60	1	50	..	..	
	Carne di Manzo	1	70	1	30	1	58	1	18	..	..	
	Carne di Vacca	1	50	1	20	1	40	1	10	..	..	
	Carne di Pecora	1	10	..	..	1	06	..	..	..	..	
	Carne di Montone	1	10	..	..	1	06	..	..	..	..	
	Carne di Castrato	1	30	1	20	1	27	1	17	..	..	
	Carne di Agnello	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Carne di Porco fresca	2	—	1	60	1	85	1	45	..	..	
	Formaggio di Vacca (duro	3	10	2	90	3	—	2	80	..	..	
	Formaggio di Vacca (molle	2	40	2	10	2	30	2	—	..	..	
	Formaggio di Pecora (duro	3	—	2	80	2	90	2	70	..	..	
	Formaggio di Pecora (molle	2	25	2	—	2	15	1	90	..	..	
	Formaggio Lodigiano	4	—	..	..	3	90	..	..	..	..	
	Burro	2	25	..	..	2	17	2	17	..	..	
	Lardo (fresco senza sale	..	..	..	..	..	..	..	..	..	..	
	Lardo (salato	2	40	2	20	2	15	1	95	..	..	
	Farina di frumento (I qualità	..	75	..	65	..	73	..	63	..	..	
	Farina di frumento (II qualità	..	56	..	44	..	54	..	42	..	..	
	id. di granoturco	..	24	..	20	..	22	..	19	..	..	
	Pane (I qualità	..	56	..	50	..	54	..	48	..	..	
	Pane (II id.	..	44	..	42	..	42	..	40	..	..	
	Paste (I id.	..	82	..	75	..	80	..	73	..	..	
	Paste (II id.	..	56	..	50	..	54	..	48	..	..	
	Pomi di terra	..	..	..	..	..	12	..	10	..	..	
	Candele di sego	1	90	1	85	1	86	1	81	..	..	
	» steariche	2	50	2	40	2	40	2	30	..	..	
	Lino (Cremonese fino	..	..	..	..	3	20	2	95	..	..	
	Lino (Bresciano	..	..	..	..	3	—	2	80	..	..	
	Canape pettinato	..	..	..	..	2	—	1	60	..	..	
	Stoppa	..	..	..	..	1	30	..	90	..	..	
a dozzina	Uova	..	..	..	..	..	78	..	72	..	..	
al 100	Formelle di scorza	..	..	..	..	2	10	2	—	..	..	

CARNE DI MANZO	Iº taglio		IIº taglio		IIIº taglio	
Iª Qualità al Kil. L.	1	70	1	50	1	3[illegible]
id. »	1	60	1	50	1	4[illegible]
IIª id. »	1	50	1	40	1	3[illegible]

CARNE DI VITELLO

Quarti davanti . . . . al Kil. L.	1	50
Idem . . . . » »	1	40
Idem . . . . » »	1	20
Quarti di dietro . . . » »	1	70
Idem . . . . » »	1	60